



“Lo sviluppo del terzo settore e dell’imprenditore sociale”

Foligno 17 aprile 2008

Le prospettive di sviluppo della cooperazione sociale e il ruolo della formazione

Cinzia Gaudino - Intesa SanPaolo Formazione



I numeri

Fonte ISTAT

- al 31/12/03 6159 cooperative attive
- al 31/12/05 7363 cooperative attive

Nello stesso arco temporale si è passati da

190.000 lavoratori retribuiti nel 2003

244.000 lavoratori retribuiti nel 2005

Le questioni

- E' possibile conciliare un 'impresa economica efficiente con il lavoro di persone svantaggiate ?
- E' possibile essere autonomi dalle erogazioni liberali e sostenersi con le proprie forze?

La formazione

Il ruolo della formazione va sviluppato su due livelli:

- metodologico
- empirico

Piano metodologico

La formazione totale :

- Stretta connessione tra vita privata e vita professionale, tra conoscenza e esperienza, tra momenti formali e momenti informali ecc.ecc.
- Ogni collaboratore deve essere riconosciuto e valorizzato come soggetto produttore di conoscenza valida.

Piano empirico

Suddividere le competenze in tre macro –
aree:

- Area strategica
- Area relazionale
- Area gestionale

Piano empirico segue

Area strategica

- possedere conoscenze e competenze rispetto:

sviluppo locale

bisogni del territorio

dinamiche di trasformazione del territorio

programmazione sociale

progettazione e valutazione dei servizi, delle attività e dei servizi di prossimità

Piano empirico segue

Area relazionale

- Sviluppare conoscenze e competenze rispetto:

gestione dei piccoli/grandi gruppi

alla comunicazione organizzativa

al coordinamento e alla connessione

alle relazioni

alla costruzione di reti e al lavoro di rete

Piano empirico segue

Area gestionale

- Avere conoscenze e competenze:

per assumere e gestire rischi imprenditoriali

per sviluppare innovazione

per costruire e mantenere un'identità e una cultura della
imprenditoria sociale